

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA (piano speditivo)



Marzo 2008

Tecnici redattori
R.U.P. Ing. Raffaele Fata
Consulente esterno dott. Agostino Celentano

Approvato con D.G.C.

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 3
SINTESI DEI DATI DI BASE	Pag. 5
IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO	Pag. 9
SCENARI DI RISCHIO GENERALI	Pag. 10
ANALISI DELLA PERICOLOSITA' LOCALE	Pag. 11
CENSIMENTO STRUTTURE A RISCHIO – SCENARI DETTAGLIATI	Pag. 17
AREE PER SCOPI DI PROTEZIONE CIVILE	Pag. 22
RISORSE A DISPOSIZIONE	Pag. 25
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI P.C.	Pag. 31
MODELLO DI INTERVENTO - PREALLERTA	Pag. 38
FASE DI ATTENZIONE	Pag. 39
FASE DI PREALLARME	Pag. 40
FASE DI ALLARME	Pag. 44
SCHEMI DI ORDINANZE E AVVISI	Pag. 48
ESEMPI ATTIVAZIONI	Pag. 53
RUBRICA GENERALE	Pag. 56
LEGENDA CARTA MODELLO INTERVENTO	Pag. 59

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal 1999 (anno di compilazione del Piano Comunale di Protezione Civile vigente) ad oggi, sono mutate molte condizioni nell'assetto normativo e gestionale del "sistema" di protezione civile italiano. In particolare, il trasferimento di funzioni e compiti dallo Stato agli Enti Locali, conseguente alla **L. 59/1997** e al successivo **D.Lgs. 112/98** ha portato nella protezione civile comunale una serie di nuove competenze e responsabilità che vanno ben calibrate da parte dell'Autorità comunale di Protezione Civile, il Sindaco.

Oltre alle attribuzioni della **L. 225/92** alle municipalità sono conferite dal **D. Lgs. 112/98** le funzioni relative:

- All'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali.
- All'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.
- Alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione.
- Alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti.
- All'utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi regionali e nazionali.

Importante anche il disposto della **L. 267/2000** che trasferisce dal Prefetto al Sindaco l'obbligo dell'informazione alla popolazione riguardo l'esistenza di situazioni di pericolo per calamità naturali.

Nello specifico campo degli incendi boschivi, nonostante la legge **353/2000** (legge quadro) abbia segnato una modernizzazione del sistema complesso di gestione del rischio incendi boschivi e abbia dato il via a tutta una serie di adempimenti tecnico operativi (quali il catasto delle aree percorse dal fuoco da parte dei Comuni), gli obiettivi pur ambiziosi del disposto legislativo non sono stati



Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

perseguiti. La recrudescenza degli eventi dell'estate 2007 ha portato all'emanazione di una ordinanza della Presidenza del Consiglio, la n. **3606** del 28.08.2007.

In particolare l'**art. 1** dispone che i Sindaci dei comuni interessati predispongano i piani comunali di emergenza che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia al fine della salvaguardia e dell'assistenza alla popolazione.

A livello locale, il Comune di Positano dispone di un piano di emergenza comunale redatto, come già accennato, nel 1999 il cui aggiornamento, alla luce dei citati sviluppi normativi, è stato affidato ad un consulente esterno con determina dirigenziale n. **33** del **31.01.2008**.



SINTESI DEI DATI DI BASE

COMUNE	POSITANO
PROVINCIA	SALERNO
REGIONE	CAMPANIA
AUTORITA' DI BACINO	REGIONALE DESTRA SELE
COMUNITA' MONTANA	PENISOLA AMALFITANA, CMPA
Estensione territoriale	8,53 Kmq
n. Foglio IGM	466 serie 25
n. Tavoletta IGM	Sez. II e III
Sezione CTR	466141, 466142, 466153, 466154
Comuni confinanti	Vico Equense (Na), Pimonte (Na), Agerola (Na), Praiano (Sa)
Indirizzo sede municipale	Via G. Marconi, 111
n. telefono e n. fax	089.8122511 089.811122
Indirizzo internet	www.positano.campania.it
POPOLAZIONE	
Totale residenti	3938 (2007)
Nuclei familiari	1439 (2007)
Presenze turistiche stagionali	4200 (media giornaliera)
Popolazione aggiuntiva non residente	1200 (media giornaliera)

ALTIMETRIA

Zona altimetrica	Collina Litoranea
Grado di montanità	Totalmente montano
Altitudine massima	1444 m slm
Altitudine minima	0 m slm

MORFOLOGIA

Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	13 %
Porzione di territorio prevalentemente collinare	7,6 %
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	79,4 %

IDROGRAFIA	Estensione	Lunghezza	Tempo Corriv.	Quota sez. chiusura	Portata al colmo
Capo d'acqua	0,91 Km ²	1825 m.	24 min.	46 m.	5,2 mc/sec.
Valle Pozzo	2,13 Km ²	2910 m.	31 min.	50 m.	14 mc/sec.
Vetrina – Li Parlati	0,26 Km ²	1000 m.	12 min.	55 m.	12 mc/sec.
Lama - Montepertuso	0,56 Km ²	1500 m.	14 min.	389 m.	2,5 mc/sec.
Vallone Porto	1,7 Km ²	2325 m.	24 min.	69,5 m.	9,8 mc/sec.

Individuazione delle vie di comunicazione e degli edifici strategici e di interesse pubblico

Lo scopo di questo elaborato è di sintetizzare un modello di intervento per il rischio di incendi di interfaccia, per cui il censimento analitico di tutti gli edifici di interesse pubblico, delle attività produttive, delle strutture ricettive e turistiche, nonché dei servizi a rete e degli impianti tecnologici è stato omesso anche perché è in corso l'aggiornamento completo del piano comunale di protezione civile. Tuttavia l'analisi delle strutture nelle zone di pericolo è stata effettuata, come viene riportato nelle pagine successive.

RETE VIARIA (principale)	Descrizione e denominazione locale
S.S. 163 "Amalfitana"	assume la denominazione di Via Marconi in centro, Via Arienzo e Via Laurito procedendo verso il confinante Comune di Praiano.
S.P. 425	il primo tratto ha origine da Via Marconi, al km 12,500 della Statale 163, e, sviluppandosi per circa tre km da quota 179 metri s.l.m. a quota 344 metri s.l.m. , conduce alla frazione Montepertuso assumendo le denominazioni: Via Corvo , Via Mons. Cinque , Via Mons. Talamo .
S.P. 425	il secondo tratto ha origine da Montepertuso e conduce verso l'altra frazione di Nocelle posta a quota 443 metri s.l.m., esso assume la denominazione di Via Mandara .
Viale Pasitea	si origina da Via Marconi e da quota 160 metri s.l.m. scende fino a quota 39 metri s.l.m. in Piazzetta dei Mulini all'incrocio con Via Colombo e Via dei Mulini (strada pedonale che conduce alla Spiaggia Grande);
Via Colombo	strada che partendo da Piazzetta dei Mulini si configura come proseguimento in salita di Viale Pasitea, nel tratto che si ricongiunge con Via Marconi a quota 75 metri circa s.l.m.

Cartografia di base e specifica utilizzata

Nome Carta	Fonte	Tipologia e/o scala
CTR	Ufficio Tecnico	Cartacea 1:5.000
IGM	=	Cartacea 1:25.000
Ortofoto	=	Digitale
Carta Uso Suolo (CORINE)	Portale PEC Incendi	Digitale
Carta Aree Incendiate	=	=
Carta Pericolosità IB	=	=
Carta Edificato	=	=
Carta vie comunicazione	=	=

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innescò e alla propagazione degli incendi boschivi hanno oramai trovato piena collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale. Il Dipartimento quotidianamente, attraverso il Centro Centrale, emana entro le 16.00 uno specifico Bollettino accessibile a Regioni, UTG, CFS, Servizi Foreste Regionali e CNVVF. Tali previsioni si limitano alla scala provinciale e alle 24 ore con la tendenza per le successive 48 ore. Tali scale spaziali e temporali forniscono un'informazione già sufficiente ed omogenea per modulare i livelli di allertamento e predisporre l'impiego della flotta aerea nazionale. Il Bollettino, oltre ad una parte testuale, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di pericolosità: bassa (celeste), media (giallo), alta (rosso). Ai tre livelli possono far corrispondere tre macro situazioni:

-pericolosità bassa: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;

-pericolosità media: ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante.

-pericolosità alta: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento è atteso raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorchè rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso dei mezzi aerei nazionali.

Le Regioni e gli UTG dovranno assicurare in mancanza di bollettini regionali che le informazioni del Bollettino nazionale giungano, tra gli altri, anche a comuni e organizzazioni di volontariato coinvolte nel modello di intervento.

SCENARI DI RISCHIO GENERALI

Richiamando concetti ormai noti, per interfaccia urbano – rurale si intendono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l’adiacenza tra strutture antropiche e aree naturali fa sì che il sistema urbano e quello naturale si incontrino ed interagiscano, così da considerarsi a rischio di incendio, potendo venire rapidamente in contatto con la propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Tale incendio può avere origine sia in prossimità dell’insediamento (pulizia di residui vegetali, accensione di fuochi durante attività ricreative), sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra le aree con dominante presenza vegetale e le aree antropizzate:

- **Interfaccia classica;** contatto tra strutture ravvicinate e la vegetazione (es. periferie di centri urbani o di paesi).
- **Interfaccia mista;** presenza di molte strutture isolate e sparse nell’ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile.
- **Interfaccia occlusa;** zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (es. parchi cittadini o aree verdi).

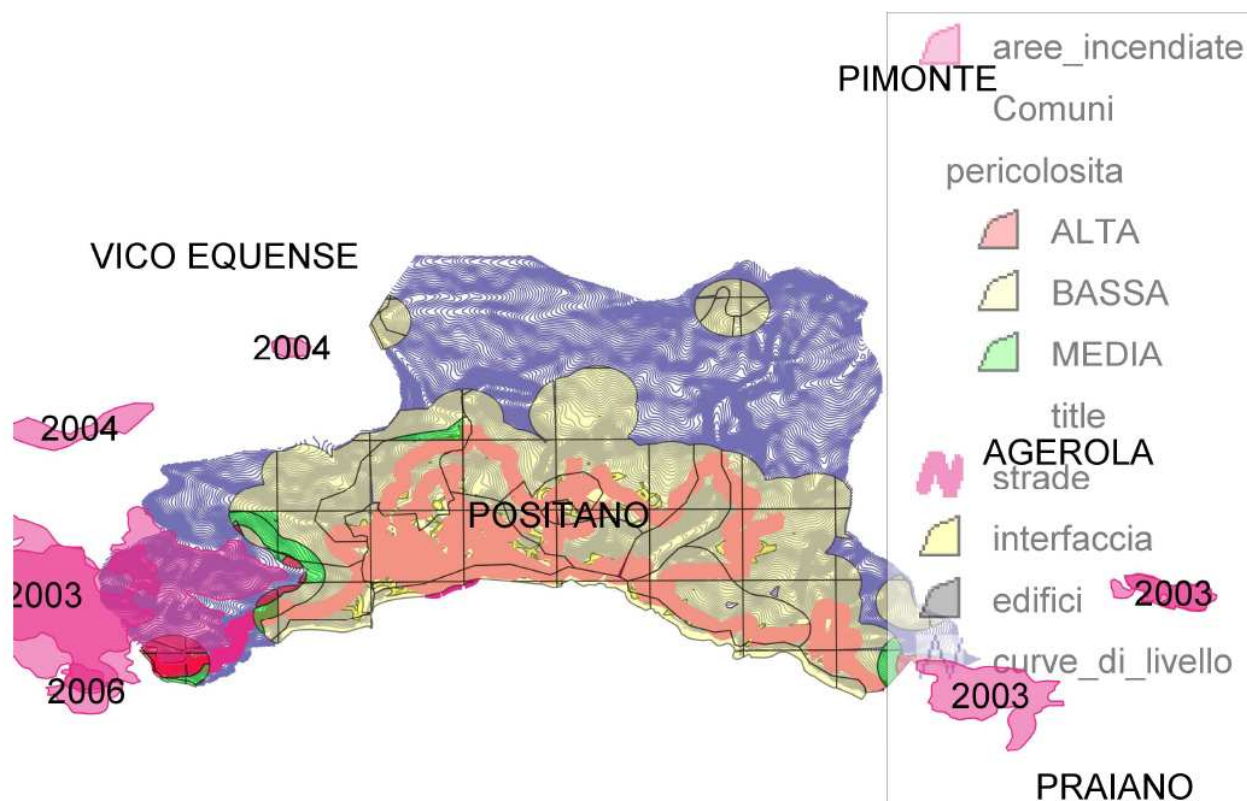
Per la città di Positano risulta significativa la prima casistica tuttavia la presenza di strade anche importanti (come la **SS 163**) favorisce una certa separazione tra la zona vegetata e i nuclei abitati principali e, sebbene meno prevalente, l’interfaccia mista acquista un valore maggiore in termini di rischio effettivo proprio per l’adiacenza di gruppi di case isolate nella vegetazione.

La presenza di piccoli coltivi agricoli nelle immediate vicinanze delle abitazioni rurali contribuisce inoltre, nella maggioranza dei casi, ad una ulteriore separazione del combustibile spontaneo dall’edificato.

Nell’immagine della pagina successiva si noti come il territorio comunale di Positano sia stato lambito da numerosi incendi boschivi negli anni 2000-2006 (fonte CFS), ma che tali incendi non hanno mai percorso in maniera significativa i suoli comunali con l’eccezione delle aree contigue alla SS 163 “Amalfitana” a est e a ovest del centro abitato che costituiscono lo scenario più

probabile tra quelli analizzati e che, a seconda dei venti prevalenti, può comportare uno sviluppo del fronte di fuoco verso monte (venti dai quadranti meridionali o brezza diurna) oppure verso il mare (venti dai quadranti settentrionali o brezza notturna), in quest'ultimo caso il danno territoriale è inferiore e gli incendi risultano maggiormente controllabili, ma la possibile caduta di materiale dalla scarpata in fiamme può costituire un ulteriore pericolo per gli occasionali bagnanti delle piccole calette ai piedi delle scarpate.

Aree percorse dal fuoco attorno Positano, anni 2000-2006



ANALISI DELLA PERICOLOSITA' LOCALE

Il primo passo compiuto nell'allestimento del modello di intervento è stato quello di controllare attraverso il software GIS uDIG la pericolosità della fascia perimetrale proposta nei layer cartografici acquisiti dagli enti sovraordinati di protezione civile.

Per raggiungere questo obiettivo sono state utilizzate le ortofotocarte relative al Comune di Positano, il layer del Corine Land Cover (uso del suolo) e il layer delle aree percorse dal fuoco (CFS), sovrapponendoli alle zone di pericolosità proposte.

In questa operazione sono stati effettuati numerosi cambiamenti nel valore degli attributi della pericolosità quali tipo di vegetazione, pendenza, tipo di contatto con superfici boscate e densità della vegetazione.

Utilizzando l'applicativo "calcolo della pericolosità" si è notato, tuttavia, che il valore della stessa per le zone della fascia perimetrale cambiava di poco, mostrando una situazione complessiva per il territorio comunale di bassa pericolosità, con limitate zone di media e alta pericolosità.

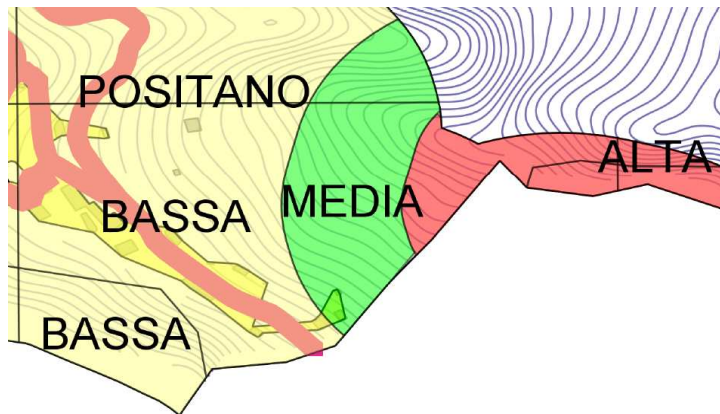
E' seguita poi un'uscita sul territorio per confermare i risultati ottenuti.

Di seguito vengono presentate le tre zone dove la pericolosità è relativamente più alta e su cui si è concentrata l'attenzione della struttura comunale:



Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

ZONA 1 (SS 163 a Est, loc. Laurito ai confini con il territorio comunale di Praiano)





Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

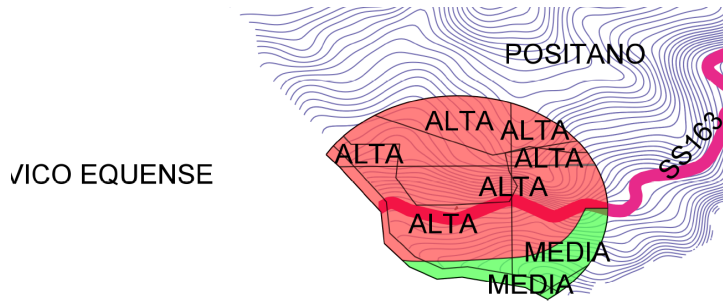
ZONA 2 (SS 163 a Ovest, prima di entrare nel nucleo centrale abitato di Positano)





Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

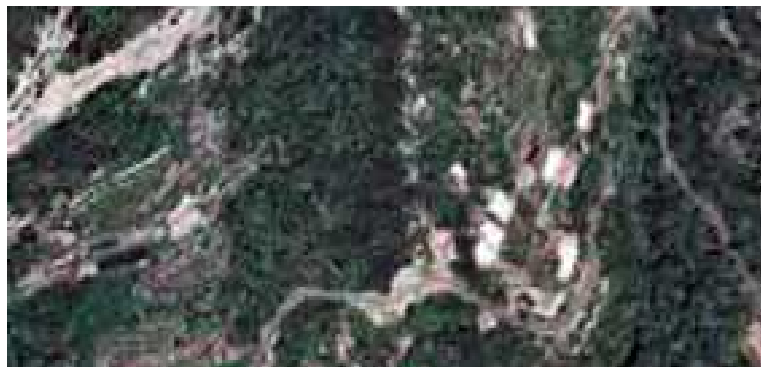
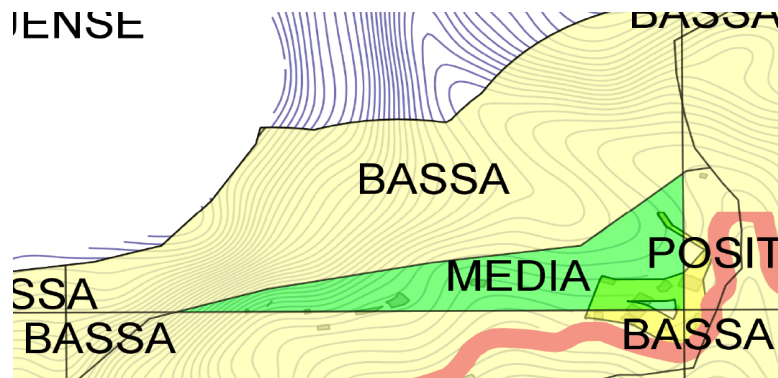
ZONA 3 (SS 163 ai confini e all'interno del territorio comunale di Vico Equense)





Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

ZONA 4 (SP 425 per la fraz. Montepertuso, prima del tornante “Valle Pozzo”)



CENSIMENTO STRUTTURE A RISCHIO – SCENARI PARTICOLAREGGIATI

Atteso che nelle zone a pericolosità alta non sono presenti edifici strategici (scuole, ospedali, caserme, ecc..) né ad uso abitativo, ricreativo o lavorativo, si è andati a valutare la vulnerabilità dei beni esposti (sensibilità = 10) nelle aree a media pericolosità e in quelle a bassa pericolosità distanti linearmente fino a 50 mt. dalle zone a media pericolosità attraverso un metodo speditivo che ha tenuto conto del numero degli esposti, della presenza di vie di fuga e di eventuali persone con ridotta mobilità, ottenendo scenari di rischio più dettagliati.

SCENARIO ZONA 1 (SS 163 a Est, loc. Laurito ai confini con il territorio comunale di Praiano)

Sono presenti 2 edifici in area a media pericolosità e 5 in area a bassa pericolosità ma distanti < 50 mt. dall'area a media pericolosità; gli edifici sono stati identificati con il numerico così come compaiono su uDIG e controllati con apparecchiatura GPS portatile.

Rischio attribuito attraverso la matrice Vulnerabilità\Pericolosità: **MEDIO**

EDIFICIO	PERICOLOSITA'	RIFERIMENTO	RESIDENTI	OCCASIONALI	DISABILI
112	MEDIA	omissis	7		
113	=		1		1 anziana
106	BASSA		3		
109	=		4		
110	=		5		1 anziana
111	=		=	4-6	
			=	4	
Totali			20	8-10	

Vie di fuga: SS 163 a Est verso il comune di Praiano (Sa), a Ovest verso il centro di Positano.

SCENARIO ZONA 2 (SS 163 a Ovest, prima di entrare nel nucleo centrale abitato di Positano)

Sono presenti 5 edifici in area a bassa pericolosità ma distanti < 50 mt. dall'area a media pericolosità.

Rischio attribuito: **BASSO**

EDIFICIO	PERICOLOSITA'	RIFERIMENTO	RESIDENTI	OCCASIONALI	DISABILI
1174	BASSA	omissis	2	0	
714	=				
718	=		5	8	
719	=				
722	=				
725	=				
Totali			7	8	
persone					

Vie di fuga: SS 163 a Est verso l'abitato di Positano, a Ovest verso il territorio comunale di Vico Equense (Na).

SCENARIO ZONA 3 (SS 163 ai confini e all'interno del territorio comunale di Vico Equense)

Nessun edificio, solo una baracca; tuttavia la contiguità di tale zona con la SS 163, densamente trafficata d'estate, può creare non pochi problemi di sicurezza, soprattutto se la parte incendiata è quella verso il mare. Rischio attribuito: **BASSO**

Vie di fuga: come per la Zona 3.

SCENARIO ZONA 4 (SP 425 per la fraz. Montepertuso, prima del tornante “Valle Pozzo”)

Sono presenti 6 edifici in area a media pericolosità e 9 in area a bassa pericolosità, ma distanti < 50 mt. dall'area a media pericolosità. Rischio attribuito: **MEDIO**

EDIFICIO	PERICOLOSITA'	RIFERIM.	RESIDENTI	OCCASIONALI	DISABILI
576	MEDIA	omissis		4	
577	=		3		
578	=		3		2
1172	=		5		
579	=		4		
583	=				
572	BASSA		3		
573	=		7		
574	=		11		
575	=		3		
580	=			2	
581	=				
582	=				
625	=				
1171	=		3		
Totali			42	6	2
persone					

Vie di fuga: SP 425 in direzione dell'abitato di Montepertuso, oppure in direzione della SS 163.

EDIFICI SCOLASTICI

Sebbene non si registri la presenza di edifici scolastici in zone a pericolosità media o alta, si è ritenuto opportuno inserire i dati sintetici degli istituti presenti nel territorio di Positano, tenuto conto che 2 di essi sono situati in aree collinari e non urbane e considerando anche il fatto che l'edificio sede dell'Istituto Comprensivo (Scuola Media) costituisce il primo centro di accoglienza a

disposizione della struttura comunale per l'eventuale ospitalità della popolazione nella fase di allarme.

Istituto	Referente	telefono	fax	classi	Tot. studenti	Tot. personale
Istituto Comprensivo V. Pasitea	Debora Adrianopoli	089.875166	089.875166	6	135	32
Scuola Elementare V. Pasitea	Raffaella Cinque	089.875009	089.875009	18	250	27
Scuola Elementare Montepertuso	Guerriero M. Giovanna	089.875412	089.875412	3	38	5
Scuola Materna Montepertuso v. Gradoni	Cacace Annunziata	089.811160	089.811160	1	21	5
Istituto Rossi Suore Passioniste v. Marconi	Concettina Pollio	089.875125		2	40	5

AREE PER SCOPI DI PROTEZIONE CIVILE

AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE (COLORE VERDE IN CARTOGRAFIA)

Queste aree sono piccole zone sicure dove l'eventuale popolazione in transito può ricevere alcune informazioni sull'evento in atto o atteso da parte di personale presidiante (nucleo comunale o altre associazioni) e indicazioni da parte del C.O.C. Le aree sono così individuate:

1. S.S. 163, nei pressi dello slargo\belvedere dopo l'Hotel "Le Agavi" in direzione del centro abitato (capienza circa 70 persone) E 14.4792, N 40.6271 WGS84;
2. Via Pasitea, slargo a quota altimetrica 100 slm. in prossimità del bivio con v. Boscariello (capienza circa 30 persone) E 14.4804, N 40.6284 WGS84;
3. Via Marconi, giardinetti presso la sede del C.O.C. -Municipio- (capienza circa 100 persone) E 14.4820, N 40.6293 WGS84;
4. Via Marconi, rampa di salita per la Zona a Rischio Idrogeologico n. 6 (capienza circa 100 persone) E 14.4876, N 40.6305 WGS84;
5. Ingresso del Garage "Migliaccio" (capienza circa 100 persone) E 14.4859, N 40.6301 WGS84;
6. Piazzetta della località "Montepertuso" (capienza circa 100 persone) E 14.9308, N 40.6332 WGS84;
7. Parcheggio sito in località "Nocelle" (capienza circa 100 persone) E 14.5026, N 40.6305 WGS84;

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E MEZZI (COLORE GIALLO)

La particolare conformazione del territorio comunale non permette l'organizzazione di un' unica area attrezzata da dedicare all'afflusso coordinato dei soccorsi esterni, per cui si è reso necessario frazionare tale spazio in 2 piccoli settori:

- ✓ A Est, sulla statale 163, nello slargo nei pressi dell'Hotel "S.Pietro", via Laurito n. 2, E 14.5039, N 40.6236 WGS84;
- ✓ All'interno di Positano, negli spazi esterni e interni del Garage "Mandara" E 14.4849, N 40.6312 WGS84;

AREE DI RICOVERO COPERTE PER LA POPOLAZIONE (COLORE ROSSO)

La tipologia di rischio presa in esame impone l'utilizzo di eventuali aree al coperto per il ricovero della popolazione e situate, ovviamente, in zone non a rischio. Sono state identificate le seguenti strutture:

- ✓ Edificio Scuola Media, sito in via Pasitea, 308 (tel. 089.875166) E 14.4821, N 40.6287 WGS84;
- ✓ E' stata fatta richiesta di disponibilità anche ad alcuni hotel sul territorio.

Viene confermata, così come presente nella pianificazione comunale vigente, la possibilità di allestire due piccole tendopoli nelle seguenti aree:

- ✓ Prima metà (Nord) del campo sportivo in località "Montepertuso", al di fuori della conoide di rischio come individuata dalle carte dell'AdB (Ass. S.Vito tel. 089.811229);
- ✓ Spiaggia grande di Positano, alla quota più alta (2,5 mt. slm.).

CANCELLI (COLORE BLU)

I Cancelli da presidiare durante le fasi di emergenza sono così individuati:

- ✓ Cannello n. 1 a Est, sulla statale 163 in prossimità dell'Hotel "S. Pietro";
- ✓ Cannello n. 2 a Ovest, sulla statale 163 in prossimità dell'Hotel "Le Agavi";
- ✓ Cannello n. 3 in prossimità del bivio Statale 163 – Via Pasitea, loc. "Chiesa Nuova".
- ✓ Cannello n. 4 in prossimità del bivio Statale 163 loc. "Sponda".
- ✓

Postazione fissa di avvistamento

Per le attività di avvistamento incendi boschivi, viene utilizzata la postazione sita in prossimità dell'area di attesa n. 1.

Prese d'acqua

-In località "Cascata" sulla SS 163, nei pressi del deposito comunale, esiste un attacco per manichette da 45 mm e una vasca continuamente alimentata dalle acque di ruscellamento superiori che possono essere utilizzate ai fini del caricamento dei moduli AIB.

-E' possibile inoltre utilizzare l'attacco per autopompe UNI presso l'hotel "Le Agavi" Sulla SS 163.

Aree per atterraggio elicotteri

-In ambito urbano è stata individuata un' elisuperficie che consente l'atterraggio di elicotteri. In proposito l'ASL Salerno 2, Distretto 98, con lettera del 25 giugno 1998 prot. 7657, ha ritenuto idonea l'area segnalando solo la necessità di bagnarla preventivamente.

L'area di atterraggio identificata si trova in località Montepertuso, e coincide con il campo da gioco comunale, a quota 338,7 s.l.m.

E' da segnalare che parte del campo sportivo ricade in un'area a rischio idrogeologico.

-L'alternativa è costituita dal piazzale nei pressi della banchina di approdo aliscafi sulla Spiaggia Grande a quota 2,2 s.l.m.; è uno spazio già utilizzato dall'elisoccorso sanitario, un eventuale atterraggio può arrecare qualche disagio alle strutture turistiche nelle immediate vicinanze, che appare evidentemente trascurabile in caso di gravi emergenze, l'area va però sgombrata dai chioschi presenti.

RISORSE UTILIZZABILI

STRUTTURE SANITARIE

Non esistono strutture sanitarie nel territorio di Positano, tuttavia per completezza si elencano le strutture più vicine:

Struttura	referente	telefono	rianimazione	Posti letto totali
P.O. Vico Equense (Na), v. Caccioppoli 80069	Dott. Raffaele Trapani	081.8729105	no	117
P.O. Sorrento (Na) Corso Italia 80067	Dott. Raffaele Trapani	081.5331111	si	91
Pronto Soccorso Castiglione di Ravello (Sa), via Civita 40	Dott. Scola	089.4455806	si	2

POLIZIA LOCALE

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Ten. Ciro Guida	089.875277	089.875277		

Automezzi:

-1 autovettura Alfa Romeo dotata di segnali e altoparlante;

-5 motocicli;



Operatori:

-max 4 esterni e 2 per servizi interni, nel periodo estivo è possibile contare su altri 6 agenti stagionali.

UFFICIO TECNICO

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Ing. Raffaele Fata	089.8122517	089.8122509		

Automezzi:

-1 autovettura Fiat Panda;

-1 autovettura Fiat Punto;

Operatori:

-1 responsabile,

-2 tecnici (uno dei quali costituisce il responsabile della squadra di presidio territoriale);

E' inoltre disponibile una autovettura mod. "Smart" (Consiglieri).

NUCLEO VOLONTARI PC

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Caponucleo Giovanni Esposito				

Automezzi:

-1 APS AIB Mercedes, serbatoio 1800 lt;

-1 Autobotte di supporto, serbatoio 5000 lt;



- 2 motocicli 50;
 - 1 gruppo elettrogeno 3,5 KWh;
 - 10 ricetrasmittenti LPD;
- Operatori:
- 8 operatori allertabili in 20 minuti;

GRUPPO MEDITERRANEO, Volontari Protezione Civile Sant' Agnello (Na)

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Presid. Vittorio Veniero	081.8086522			

Automezzi e attrezzature particolari:

- Furgone Iveco 3512 Daily polivalente, serbatoio-pompa, scale, gruppo elettrogeno;
- Camper logistico, modulo segreteria-trasmissioni;
- Fiat Doblò con modulo antincendio 400 lt.;

Operatori:

5 operatori (specializzazione AIB) allertabili per interventi extraterritoriali in un'ora.

CROCE ROSSA ITALIANA Positano

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Sig. Di Leva R.	089.811912	089.8122320		

Automezzi:

- 2 ambulanze tipo "A" Ducato;
- 1 ambulanza per trasporto;
- 1 Fiat Scudo per trasporto disabili;
- 1 fuoristrada;



-1 gommone carrellato;

Operatori:

-8 operatori allertabili in 20 minuti (tutti brevettati BLS-d, alcuni operatori OPSA, 3 sommozzatori).

IMPRESA LAVORI SPEC SRL

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Antonino	089.811653	089.811653		
Buonocore				

Automezzi ed attrezzature particolari:

n. 2 Piaggio Porter;

n. 3 OM 40;

n. 1 OM 100;

n. 2 “Maia”;

n. 1 “Muletto”;

n. 2 “Pale Meccaniche”;

n. 2 Gruette da cantiere;

n. 1 Martello demolitore a scoppio;

n. 2 Martelli demolitori elettrici;

Operatori:

La ditta conta circa 95 dipendenti tra i quali si annoverano carpentieri specializzati, conduttori macchinari speciali, autisti di mezzi pesanti ed operai specializzati.

SOCCORSO STRADALE, v. Pasitea 34 c/o Garage “Mandara”

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	cellulare
Mandara h24	089.875646	089.8122621		

Automezzi:

Carro attrezzi Mercedes attrezzato per il Soccorso Stradale.

AZIENDA TRASPORTO “FLAVIO GIOIA” Via C. Colombo, 49

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	Cellulari h24
Sig. Rianna Antonino	089.811895	089.811896		

Automezzi:

Trasporto Urbano

- n. 2 Autodromo Alè, 10 posti a sedere, 39 in piedi;
- n. 1 Autodromo Alè, 8 posti a sedere, 39 in piedi, 1 posto disabili;
- n. 1 “Cacciamali”, 14 posti a sedere, 37 in piedi;
- n. 1 Fiat 315 Viberti, 17 posti a sedere, 39 in piedi;
- n. 3 Fiat 315 Portesi, 17 posti a sedere, 38 in piedi

Trasporto Scolastico

- n. 2 Fiat A 55 F 10 29, 27 posti a sedere + 1;
- n. 2 IVECO Fiat A 70, 39 posti a sedere + 1;
- n. 1 Fiat A 70.12, 40 posti a sedere +1;
- n.1 IVECO 90E21NA, 32 posti a sedere +1 +1.

COMUNITA' MONTANA PENISOLA AMALFITANA v. Municipio 11\b Tramonti (Sa)

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	Tel. Abit.	Cellulari h24
Geom. Ottavio	089.876354	089.876348		
Fusco	089.876547			

Automezzi:

n. 1 Fuoristrada;

n. 1 Autobotte AIB Mercedes, serbatoio 1800 lt.;

Operatori:

1 squadra di 6-7 operatori AIB nel periodo 15 Giugno – 30 Settembre;

ASSPPES Psicologi Penisola Sorrentina, gruppo Psicologi per l'emergenza

Referente	Tel. Uff.	Fax. Uff.	email	Cellulare
Dott.ssa Ruoppo Valeria				

Operatori:

-5 psicologi esperti in psicologia delle emergenze.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

Funzionalità del Sistema di Allertamento locale

Le comunicazioni alla struttura locale, al di fuori dell'orario di ufficio potranno avvenire con le seguenti modalità:

- Orari notturni, per il tramite del cellulare del Comandante della Polizia Locale;
- Sabato e Domenica (08-20), per il tramite del Comando Polizia Locale.

Coordinamento Operativo Locale

Presidio Operativo

La struttura che in una fase iniziale è di supporto al Sindaco nella gestione delle emergenze è costituita dal Presidio Operativo (P.O.) individuato nel Settore Tecnico-Protezione Civile, con il RUP Ing. Raffaele Fata e i suoi collaboratori che, con adeguata turnazione, gestiranno le Funzioni di supporto Tecnica e Pianificazione, Materiali e Mezzi e Assistenza alla Popolazione.

Centro Operativo Comunale

La città di Positano ha costituito ufficialmente nel 2007 il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono il concorso anche di enti esterni alla struttura comunale.

Tale struttura è ubicata in via temporanea presso la Sala Consiliare del Municipio, usufruendo dei servizi del centralino, e i suoi spazi sono suddivisi in un'area riunioni, una postazione operativa, una postazione radio. Ne fanno parte, così come da decreto sindacale, i titolari delle 8 funzioni di supporto (come individuate nel Manuale Operativo predisposto dalla PCM nell'Ottobre 2007), la Segreteria e l'Addetto Stampa. La tabella successiva riassume la situazione:



Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

Funzione	Referente	Tel. Uff.	FAX	email	Cellul.
Sindaco	Domenico Marrone	089.8122513	089.811043	sindaco@ comunedipositano.it	
1,4,8 Tecnico- Pianificazione, Materiali e Mezzi, Assistenza alla Popolazione	Ing. Raffaele Fata	089.8122517	089.8122509		
2 Sanità	Dott. Walter Di Filippo	081.8414480			
3,5 Volontariato, Servizi Essenziali e Scolastici	Sig. Salvatore Cucurullo	089.8122535			
6,7 Strutture Operative Locali, Telecomunicazioni	Ten. Ciro Guida	089.875277	089.875277		
Segreteria Dati	Dott. Valerio Costabile	089.8122512			
Addetto Stampa	Dott. Gianbattista Carrano	089.8122535	089.811043	sindaco@ comunedipositano.it	
Responsabile C.O.C.	Sig. Salvatore Cucurullo	089.8122535			



Presidio Territoriale

Tale micro struttura, composta da un rappresentante dell'ufficio tecnico e da due volontari del nucleo comunale di p.c., opera coordinata dal Presidio Operativo già dalla fase di attenzione per attività di ricognizione e sopralluogo nelle aree esposte al rischio. Viene attivata dal Sindaco, attraverso il titolare della funzione Tecnica e Pianificazione, ed eventualmente rinforzata in caso di criticità crescente degli eventi.

Funzionalità delle telecomunicazioni

Il sistema delle telecomunicazioni in emergenza per la struttura comunale prevede tre distinte e diverse maglie radio:

- Ricetrasmittenti portatili, veicolari e base della Polizia Locale; collegheranno il Comando, il C.O.C. e gli operatori esterni;
- Ricetrasmittenti portatili del nucleo comunale di p.c.; collegheranno gli operatori esterni e il C.O.C.;
- Ricetrasmittente radioamatoriale gestita da un operatore del nucleo comunale; collegherà il C.O.C. alle strutture sovraordinate (UTG, Provincia, Regione, se del caso anche il CFS).

Ripristino viabilità e trasporti – piano traffico

La viabilità all'interno del territorio comunale non consente di definire una seria alternativa in caso di emergenza, tuttavia si possono prendere in considerazione i seguenti casi:

-un evento critico lungo la SS 163 a Est o a Ovest dell'abitato di Positano potrebbe richiedere la chiusura della statale con forti ripercussioni sugli abitanti e gli ospiti (soprattutto il tratto a Est), per cui è fondamentale compiere una valutazione quanto più oggettiva possibile sulla necessità della chiusura ed eventualmente prendere in considerazione la possibilità del senso unico alternato e presidiato.

-un evento critico nel tratto compreso tra i cancelli 3 e 4 permette invece di utilizzare la via Pasitea quale snodo alternativo al traffico ma, data l'esigua larghezza della carreggiata, se il caso lo

consente, si allestisce il senso unico presidiato sul tratto della SS 163 interessato (direzione Est) con divieto di sosta lungo il tratto e il senso unico lungo la via Pasitea (come attualmente avviene).

-un evento critico sulla strada provinciale 425 Positano-Montepertuso o Montepertuso-Nocelle impone la chiusura della stessa, consentendo ai soli mezzi di soccorso l'accesso e, se del caso, la possibilità ai residenti di utilizzare il senso di marcia a valle (unica via di fuga).

Informazione alla popolazione e sistema di allarme

Il responsabile individuato per l'informazione alla popolazione è l'Addetto Stampa (funzione svolta dai due collaboratori di staff del Sindaco) che, in tempo di pace, deve provvedere alle seguenti attività:

- Attraverso una pubblica assemblea, informare la popolazione sui rischi presenti sul proprio territorio, i principali contenuti del Piano di Emergenza, i comportamenti corretti da attuare prima, durante e dopo un evento critico, le modalità di diffusione e dell'allarme alla popolazione.
- Attraverso uno spazio dedicato sul portale *web* del Comune e sul sito Positanonews, mantenere aggiornata la popolazione sui contenuti del Piano di Emergenza e sui comportamenti da adottare, nonché proporre ai fruitori estratti della cartografia del Piano.
- Attraverso spazi su testate giornalistiche locali, illustrare alla popolazione i rischi del territorio comunale e i principali contenuti del Piano di Emergenza.

In emergenza l'Addetto Stampa deve presidiare lo "spazio Stampa" nel COC e svolgere la duplice funzione di gestione dell'informazione alla stampa e di organizzazione del flusso informativo alla popolazione.

- L'Addetto Stampa redige quotidianamente bollettini riassuntivi e li consegna ai referenti dei *mass media* in occasione dei *briefings* serali o delle occasionali conferenza stampa.
- garantire la tempestività dell'allarme alla popolazione con mezzi rapidi ed immediati, utilizzando altoparlanti posti sulle auto della Polizia Municipale e/o della protezione civile comunale.

Una volta terminata l'emergenza dei primi giorni, può essere necessario mantenere viva l'informazione attraverso:

- Manifesti (70 x 100), da affiggersi nei luoghi pubblici e di ritrovo, indicando centri di assistenza, numeri di telefono, istruzioni.
- Volantini, in cui si specificano i luoghi di assistenza per il ritiro di coperte, cibo, medicinali e numeri di telefono del Comune per informazioni e urgenza.
- Utilizzo dello spazio *web* dedicato.

E' in programma una campagna di sensibilizzazione nelle scuole e presso le strutture ricettive i cui contenuti sintetici sono illustrati di seguito:

CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO 2008

Norme generali di comportamento per la popolazione

Contribuiamo tutti a preservare lo splendido patrimonio della macchia mediterranea, evitando che diventi veicolo di disastri!

- Se fumi, non gettare mozziconi o fiammiferi accesi, anche se sei in macchina o nei pressi del mare;
- Accendere fuochi nei boschi è pericoloso e proibito;
- Le marmitte catalitiche possono incendiare facilmente l'erba secca;
- Per eliminare stoppie, paglia ed erba non usare mai il fuoco;
- Ti trovi in una zona a rischio di incendio boschivo, presta attenzione all'ambiente che ti circonda!

Se avvisti un incendio:

- Telefona subito al 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco. **NON PENSARE CHE QUALCUNO LO ABBIA GIA' FATTO;**
- Puoi tentare di spegnere un piccolo focolaio solo se hai una via di fuga, tenendo le spalle al vento e battendo le fiamme con un ramo verde fino a soffocarle;

- L'incendio non è uno spettacolo. Non fermarti a guardarlo per non intralciare il lavoro e non metterti in pericolo;
- Denuncia chi accende fuochi in aree pericolose;
- Allontanati dalle fiamme sempre nella direzione opposta a quella da cui spira il vento;
- Non tentare di recuperare auto, moto o altri beni: **LA TUA VITA VALE DI PIU'!**

Se ti trovi circondato dalle fiamme:

- Esiste un piano di emergenza comunale per evacuare le abitazioni più a rischio, segui attentamente le istruzioni del personale di soccorso!
- Se ti trovi solo, cerca una via di fuga sicura: una strada o il mare;
- Attraversa il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata;
- Stenditi a terra dove non c'è vegetazione incendiabile. Cospargiti di acqua o copriti di terra; preparati all'arrivo del fumo respirando con un panno bagnato sulla bocca.
- In spiaggia immergiti in acqua, non tentare di recuperare auto, moto, tende o quanto hai lasciato dietro. **LA TUA VITA VALE DI PIU'!**
- Non abbandonare una casa se non ti viene ordinato dagli enti preposti e accertati che la via di fuga sia aperta!
- In caso estremo sigilla (con nastro adesivo e panni bagnati) porte e finestre. Il fuoco oltrepasserà la casa prima che all'interno penetrino il fumo e le fiamme;
- Non abbandonare l'automobile. Chiudi i finestrini e il sistema di ventilazione. Segnala la tua presenza con il clacson e con i fari!

Numeri Utili:

Segnalazione	1515	115	800449911	089.86044	089.8122511
Incendi	CFS	VVF	Servizio	CFS	Centralino
Boschivi:			Foreste	Stazione di	Comune
			Regionale	Tramonti	Positano
Richiesta	118	089.811912	089.871122		
soccorso		CRI Positano	SAUT		
sanitario			Amalfi		

Per qualsiasi altra informazione rivolgeti con fiducia al Servizio di Protezione Civile del tuo Comune!

MODELLO DI INTERVENTO

La risposta del sistema locale di protezione civile può essere articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive, corrispondenti al raggiungimento dei ben noti tre livelli di allerta.

Il rientro da ciascuno stato di allarme o il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del sistema dei Centri Funzionali trasmesse dalla Prefettura – UTG, e/o dalla valutazione effettuata dalle informazioni provenienti dal Presidio Territoriale.

Fase di Preallerta

Questa fase si attiva:

- con la comunicazione da parte della Prefettura – UTG dell’inizio della campagna AIB (tipicamente dal 15 Giugno al 30 Settembre);
- al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito al ricevimento di un Bollettino con previsione di pericolosità media nella Provincia;
- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale;

Il Sindaco:

- Attiva il responsabile della Funzione 1 Tecnica e Pianificazione;
- Mantiene i contatti con i Sindaci dei Comuni confinanti;

Il responsabile della Funzione 1:

- Ad inizio della campagna AIB individua i 2 componenti del Nucleo Comunale e il tecnico che comporranno la squadra di presidio territoriale;
- Avvia l’inizio della campagna di avvistamento dalla postazione fissa;
- In caso di evento sul territorio comunale invia la squadra di presidio territoriale per l’attività di sopralluogo e valutazione;
- Se l’incendio boschivo è in atto sul territorio comunale o zone limitrofe ad esso invia la squadra di presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione.

Il responsabile del Nucleo Comunale:

- Ad inizio della campagna di avvistamento stabilisce i nominativi e le turnazioni per la postazione fissa;
- Verifica la perfetta funzionalità del mezzo antincendio e di quello di supporto, controllando anche la disponibilità della presa d'acqua presso il deposito dell'autobotte.

Fase di Attenzione

La fase di Attenzione viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato :

-dal ricevimento di un Bollettino con previsione di pericolosità alta nella Provincia di Salerno;
-al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (CFS), potrebbe propagarsi verso la “fascia perimetrale” individuata;

Il Sindaco:

- Attiva il responsabile della Funzione 1, dando il via alle attività del Presidio Operativo;
- Si rende reperibile h24 per gli eventuali sviluppi.

Il responsabile della Funzione 1:

- Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax ed email con la Regione, l'UTG, la Provincia, per la ricezione dei bollettini di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
- Stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, l'UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, GdF, CFS, CP, Comunità Montana Penisola Amalfitana, informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
- Attiva il responsabile del Nucleo Comunale e preavvisa i responsabili delle Funzioni di Supporto dell'avvenuta attivazione del Presidio Operativo;

- Se l'incendio boschivo è in atto sul territorio comunale o zone limitrofe ad esso invia la squadra di presidio territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione.

Il Responsabile del Nucleo Comunale:

- Attiva tutto il Nucleo Comunale, stabilendo le opportune turnazioni;
- Prepara gli automezzi e le attrezzature per fronteggiare l'incendio;
- Se l'incendio è già sul territorio comunale, invia la prima squadra con l'automezzo antincendio mettendola a disposizione del DOS.

I Responsabili delle Funzioni di Supporto:

- Si mantengono reperibili h24 in vista di un'attivazione del Centro Operativo Comunale.

Fase di Preallarme

Viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato da un incendio boschivo sul territorio comunale ormai prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Il Sindaco:

- Attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione di tutte le altre Funzioni di Supporto;
- Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico – urgente.

Il Responsabile della Funzione 1:

- Mantiene i contatti con Regione, UTG, Provincia, Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, GdF, VVf, CFS, CP, Comunità Montana informandoli dell'avvenuta attivazione del COC e della fase di Preallarme;
- Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico – urgente (VVf, DOS);

- Utilizza la squadra di presidio territoriale per il monitoraggio a vista nei punti critici (Zona 1, oppure Zone 2,3 e 4);
- Si mantiene costantemente in contatto con la squadra di presidio territoriale, valutando le informazioni provenienti da essa per aggiornare lo scenario.

La squadra di presidio territoriale:

- Fornisce precise indicazioni al COC sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'incendio, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da fronteggiare (coinvolgimento degli edifici censiti, altri edifici o strutture di tipo diverso), nonché della fruibilità della rete viaria.

Il responsabile del Nucleo Comunale:

- Dirige le operazioni di spegnimento della propria squadra antincendio, su indicazione del DOS;
- Pone a disposizione del responsabile della Funzione 3 gli altri volontari non impegnati.

Il responsabile della Funzione 2:

- Allerta la CRI di Positano per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto e l'assistenza alla popolazione presente nelle abitazioni in cui sono segnalati disabili o malati gravi (2 in zona 4, 2 in zona 1), preavvisando le relative famiglie telefonicamente;
- Allerta e verifica la disponibilità delle strutture sanitarie limitrofe ad accogliere eventuali pazienti.

Il responsabile della Funzione 3:

- Preavvisa associazioni di volontariato di protezione civile contigue al proprio territorio per eventuali rinforzi (Gruppo Mediterraneo);
- Mette a disposizione 2 volontari nel centro di accoglienza individuato (Scuola Media in una prima fase) per assistere la popolazione che eventualmente vi arriverà;



- Invia n. 1 volontario presso il cancello 1, n. 1 volontario presso il cancello 2, e n. 1 volontario presso il cancello n. 4 per agevolare o regolare la circolazione veicolare;
- Aggiorna in tempo reale la disponibilità di volontari, comunicandoli ai responsabili delle altre funzioni.

Il responsabile della Funzione 4:

- Verifica le esigenze e le disponibilità necessarie alla assistenza alla popolazione;
- Stabilisce i collegamenti con la SORU e per il suo tramite con la Prefettura e il CAPI per la predisposizione dell'invio nel centro di accoglienza del materiale necessario per l'assistenza alla popolazione;
- Predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni;
- Pone le ditte necessarie ai primi eventuali interventi (Flavio Gioia ed eventualmente SPEC) in stato di preallarme, a seconda degli eventi in corso o attesi.

Il responsabile della Funzione 5:

- Mantiene i contatti con i rappresentanti dei servizi essenziali;
- Se necessario, convoca i responsabili dei servizi essenziali presso un locale a disposizione del Centro Operativo Comunale e dispone la messa in sicurezza degli impianti secondo i rispettivi piani di emergenza interni;
- Verifica che la comunicazione di preallarme sia giunta presso i 4 edifici scolastici presenti nel Comune e che siano state predisposte le misure per un'eventuale evacuazione;
- Invia sul territorio tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti e dei servizi comunali.

Il responsabile delle Funzioni 6 ed 7:

- Verifica costantemente la percorribilità e la sicurezza della rete viaria coinvolta dall'evento, richiedendo eventualmente il supporto dell'ANAS;

- Dispone, a ragion veduta, il posizionamento di 1 o più agenti presso i cancelli interessati dall'evento per vigilare sul corretto deflusso del traffico e 1 agente automontato per coadiuvare le eventuali operazioni di evacuazione dalle zone a rischio e per il trasferimento della popolazione al centro di ricovero;
- Riceve dall'Addetto Stampa i messaggi da trasmettere alla popolazione, tramite i megafoni in dotazione alle Forze dell'Ordine, sui comportamenti da tenere prima e durante l'eventuale abbandono della abitazione;
- Attiva eventualmente il contatto con i gestori dei servizi di telefonia e i radioamatori;
- Verifica e fornisce gli apparecchi radio in dotazione;
- Verifica la funzionalità dei contatti con tutti i soggetti radio muniti.

Il responsabile della Funzione 8:

- Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nell'area a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;
- Decide quale centro di accoglienza eventualmente utilizzare per l'evacuazione delle persone dalle case poste in zona a rischio (Scuola Media in una prima fase, oppure i 2 Hotel individuati);
- Richiede una quota di volontari per utilizzarli insieme alla Polizia Locale per l'evacuazione delle abitazioni;

Segreteria Generale:

- Si pone a disposizione del C.O.C. per coadiuvare l'attività di protocollo di emergenza.

L'Addetto Stampa:

- Predisporre i messaggi da trasmettere ai media e alla popolazione interessata.

La Popolazione interessata (Aree a rischio individuate):

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso;

- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile;
- Si prepara all'eventuale evacuazione attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall' addestramento.

Fase di Allarme

Viene attivata dal Sindaco quando un incendio boschivo raggiunga la fascia di interfaccia o abitazioni isolate nella fascia perimetrale.

Il Sindaco:

- Dichiarare lo stato di allarme e si insedia nel COC;
- A ragion veduta e coordinandosi con la SORU e la Prefettura, dispone l'evacuazione della popolazione;
- Informa la popolazione della situazione in atto e i *media* locali;
- Presenta al COM, se costituito, o alla SORU ogni ulteriore esigenza di materiale, personale e mezzi.

Il responsabile della Funzione 1:

- Mantiene costanti contatti con Regione, UTG, Provincia, Comuni limitrofi, strutture locali di CC, GdF, VVf, CP, Comunità Montana, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme e dell'evacuazione in atto;
- Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico – urgente (DOS, VVf);
- Mantiene il contatto con la squadra del presidio territoriale e la disloca in zona limitrofa all'evento, ma sicura;
- Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

La squadra di presidio territoriale:

- Fornisce indicazioni al COC sull'eventualità di rischi residui, sulla fruibilità della rete viaria e si pone a disposizione per i sopralluoghi e il censimento dei danni.

Il responsabile del Nucleo Comunale:

- Dirige le operazioni di spegnimento o di bonifica della squadra antincendio, su indicazione del DOS;

Il responsabile della Funzione 2:

- Coordina gli operatori della CRI presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;
- Coordina l'assistenza sanitaria presso il centro di accoglienza che riceverà le persone evacuate, inviando un medico ed allestendo eventualmente un Posto Medico Avanzato;
- Attiva il supporto psicologico di emergenza per gli evacuati.

Il responsabile della Funzione 3:

- Fornisce i volontari necessari alle operazioni di evacuazione;
- Al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivato eccetto quello dislocato presso le aree di ricovero o di ammassamento e quello impegnato nelle operazioni di spegnimento;
- Predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

Il responsabile della Funzione 4:

- Coordina l'impiego dei mezzi necessari (autobus forniti dalla ditta "Flavio Gioia") all'evacuazione della popolazione interessata;
- Invia presso il centro di accoglienza individuato il materiale e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione pervenuta, coordinando la sistemazione dei materiali eventualmente arrivati dagli Enti esterni;
- Mobilita eventualmente le imprese individuate (SPEC) per l'esecuzione di interventi di emergenza.

Il responsabile della Funzione 5:

- Assicura la funzionalità e la messa in sicurezza dei servizi essenziali di competenza comunale, in particolare presso l'area di ricovero "Scuola Media";
- Verifica che i responsabili dei servizi a rete abbiano predisposto misure di emergenza per gli impianti di loro competenza;
- Dispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.

Il responsabile della Funzione 6 e 7:

- Attraverso i megafoni e le sirene dell'autopattuglia dirama il segnale di allarme e di evacuazione della popolazione;
- Vigila sul corretto deflusso del traffico esternamente e internamente all'area urbana;
- Al momento opportuno chiude i cancelli e concorre al trasferimento della popolazione dalle presso l'area di ricovero "Scuola Media" (o eventualmente ai 2 Hotel individuati);
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata;
- Coordinandosi con i CC o la GdF, predispone squadre di vigilanza per gli edifici evacuati;
- Al termine delle operazioni di evacuazione, dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Il responsabile della Funzione 8:

- Effettua, con la collaborazione della squadra di presidio territoriale, la verifica della popolazione evacuata e di quella assistita presso l'area di ricovero "Scuola Media";
- Si occupa da subito, in collaborazione con il responsabile locale del monitoraggio e le altre funzioni interessate, dell'assistenza e delle informazioni corrette alla popolazione ;
- Provvede al ricongiungimento delle famiglie;
- Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto, in collaborazione con l'Addetto Stampa.

Segreteria Generale e Addetto Stampa

- Il segretario collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica e del protocollo, mentre l'addetto Stampa preparerà comunicati ed eventualmente organizzerà *briefing* con i mezzi di comunicazione presenti.

Popolazione interessata:

- Dovrà, segnalata da appositi altoparlanti e megafoni dei VV.UU. e del Volontariato, lasciare le aree a rischio e raggiungere a piedi l'area di attesa più vicina o direttamente l'area di ricovero "Scuola Media".

SCHEMI DI ORDINANZE

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che, a seguito dell'evento calamitoso del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità statale, sulla cui sede sono presenti materiali franati;

CHE si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dal materiale rovinato dalle scarpate percorse dal fuoco;

VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n°267;

ORDINA

al Compartimento ANAS di Salerno di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n°163; per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ANAS sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.

di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.

Positano, lì.....

IL SINDACO

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che nel giorno _____ un incendio di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa del completamento delle operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza del territorio;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D. Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- 1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. _____ DELIMITATA DA VIA _____ A VIA _____ DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DI CUI SOPRA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO SMOTTAMENTO O FRANA.
- 2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.
- 3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI SALERNO ED ALLA REGIONE CAMPANIA.

Positano , li _____

IL SINDACO



Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che a causa dell'evento calamitoso verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa _____ di _____
ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D. Lgs del 18/8/2000 n 267;

ORDINA

al Signor _____, titolare dell'Impresa
_____ di _____, di mettere a disposizione del Comune di
Positano le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg... salvo ulteriore determinazione:

- n. capo cantiere,
- n. autista di camion
- n. palista
- n. gruista
- n. operai qualificati
- n. operai specializzati
- n. _____

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'U.T.C. a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Salerno ed alla Regione Campania.

Positano, li _____

IL SINDACO



AVVISI ALLA POPOLAZIONE

Modulo per le Autopattuglie\Volontari

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

ATTENZIONE! ATTENZIONE!

Gli incendi boschivi in corso hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme\allarme.

Il Sindaco ha quindi disposto L'INIZIO DELLA FASE DI PREALLARME\ALLARME

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle località_____ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Positano al numero 089.8122511





AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL_____

ATTENZIONE!!!

A seguito del completamento delle operazioni di spegnimento, il Sindaco ha disposto
LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLARME\ALLARME

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali
attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centralino del Comune di Positano
al numero 089.8122511

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

IL SINDACO





FAC SIMILE ATTIVAZIONI

Alla c.a. del Responsabile della SORU
e per il suo tramite al Sig. Presidente della
Giunta della Regione Campania;

al Sig. Prefetto di Salerno;

al sig. Presidente della Provincia di Salerno;

Prot. emergenza n.

Oggetto: Attivazione Stato di Attenzione

In riferimento al Bollettino recante lo stato di “alta pericolosità” sul territorio provinciale, ricevuto dall’UTG Salerno in data....;

Tenuto conto della L. 225/1992 e del D.Lgs. 112/1998;

Vista l’OPCM n. 3606/2007;

Considerata la pianificazione di emergenza comunale e in particolare le nuove procedure per la gestione del rischio incendi di interfaccia;

SI COMUNICA

L’avvenuta attivazione dello Stato di Attenzione e l’avvio dei necessari adempimenti per tutelare l’integrità della vita, dei beni e degli insediamenti di questo Comune.

Dal Presidio Operativo,

ore:

L’Autorità Comunale di Protezione Civile

Sindaco Domenico Marrone



Presidio Operativo di Protezione Civile, R.U.P. Ing. Raffaele Fata tel. 089.8122517
Consulenza esterna dott. Agostino Celentano Determina Dirigenziale n. 33 del 31.01.2008



Alla c.a. del Responsabile della SORU
e per il suo tramite al Sig. Presidente della
Giunta della Regione Campania;
al Sig. Prefetto di Salerno;
al sig. Presidente della Provincia di Salerno;

Prot. emergenza n.

Oggetto: Attivazione Stato di Preallarme

In conseguenza dell'incendio boschivo in atto sul territorio comunale in località.....

Tenuto conto della L. 225/1992 e del D.Lgs. 112/1998;

Vista l'OPCM n. 3606/2007;

Considerata la pianificazione di emergenza comunale e in particolare le nuove procedure per la gestione del rischio incendi di interfaccia;

SI COMUNICA

L'avvenuta attivazione dello Stato di Preallarme e l'avvio delle procedure previste per tutelare l'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti di questo Comune.

Dal Centro Operativo Comunale,
ore:

L'Autorità Comunale di Protezione Civile
Sindaco Domenico Marrone

Alla c.a. del Responsabile Emergenze Telecom

Salerno;

alla c.a. del Responsabile Emergenze ENEL;

alla c.a. del Responsabile Emergenze Servizi Idrici

Ausino, Cava dei Tirreni (Sa);

Prot. emergenza n.

Oggetto: Attivazione Stato di Allarme

In riferimento all'incendio boschivo in atto sul territorio comunale in località....;

Tenuto conto della L. 225/1992 e del D.Lgs. 112/1998;

Vista l'OPCM n. 3606/2007;

Considerata la pianificazione di emergenza comunale e in particolare le nuove procedure per la gestione del rischio incendi di interfaccia;

SI COMUNICA

L'avvenuta attivazione dello Stato di Allarme e l'avvio dei necessari adempimenti per tutelare l'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti di questo Comune.

Si richiede la vostra immediata attivazione per eventuali emergenze\dissevizzi che dovessero presentarsi nel territorio di questo Comune e l'invio di un referente presso il Centro Operativo Comunale ubicato presso la Sala Consiliare di Positano.

Dal Centro Operativo Comunale,

ore:

L'Autorità Comunale di Protezione Civile

Sindaco Domenico Marrone



RUBRICA GENERALE

ENTE	n. telefonico	n. fax	n. cellulare
Sala Operativa Regionale Unificata	081.2323111 800.232525	081.2323860	
Prefettura Salerno Ufficio Prot. Civile	089.613111 h24 089.613408	089.613111 089.613566	
Provincia Salerno Prot.Civile	089.200907 089.3069666	089.3069666	
Provincia Salerno Servizi Tecnici - Viabilità	089.614283 089.614485	089.614221	
C.A.P.I. Caserta	0823.963443	0823.963443	
A.N.A.S. Napoli	081.7356111	081.621411	
Distaccamento VV.F. Maiori	089.853422	089.853422	
Sindaco Positano Domenico Marrone	089.8122513	089.811043	
Resp. Funzione 1,4,8 Ing. R. Fata	089.8122517	089.8122509	
Resp. Funzione 2 dott. W. Di Filippo	081.8414480		
Resp. Funzione 3, 5 sig. Salvatore Cucurullo	089.8122535		



Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

ENTE	n. telefonico	n. fax	n. cellulare
Resp. Funzione 7,8 Ten. Ciro Guida	089.875277		
Caponucleo volontari, G. Esposito			
Carabinieri Positano	089.875011		
Guardia di Finanza Positano	089.8751229		
Ufficio Locale Marittimo Positano	089.875486	089.875486	
ENEL Nocera inf. Segnal. guasti	803500		
Azienda Servizi Idrici Ausino	089.461195	089.461515	
Telefonia fissa Telecom	Salerno 089.651111 pali 800.889650 pericol.800.415042 scavi 800.133131	080.5084099 06.41863004 06.41863004	
Impresa Lavori SPEC srl Buonocore A.	089.811653	089.811653	





Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

ENTE	n. telefonico	n. fax	n. cellulare
Scuola Media v. Pasitea	089.875166		
Scuola Elementare, v. Pasitea	089.875009		
Scuola Elementare Montepertuso	089.875412		
Scuola Materna Montepertuso, v. Gradoni	089.811160		
Hotel "Le Agavi"	089.875733		
Hotel "Marincanto"	089.875130		
Croce Rossa Italiana, v. Pasitea	089.811912	089.8122320	
Soccorso Stradale v. Pasitea 34	089.875646		
Polizia Locale	089.875277	089.875277	
Comunità Montana Penisola Amalfitana	089.876547 089.876354		
CFS Comando Stazione Tramonti	089.876044		
Servizio Foreste Regionale	800449911	081.7967674	
CP Amalfi	089.871366	089.871366	
ASSPPES Psicologi			



CARTA MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO INCENDI INTERFACCIA

SCALA 1 : 5000

Marzo 2008

	strade
	edifici_strategici
	centri_di_accoglienza
	cancelli
	aree_di_attesa
	aree_di_ammassamento
pericolosità	
	ALTA
	BASSA
	MEDIA
title	
	scuole
	puntiStrategici
	interfaccia
	fascia_perimetrale
	edifici
	curve_dilivello
	areeStrategiche